





BUB, Raro D.16, Mair, P. H., *Bericht und antzaigen del loblichen Statt Augspurg*, Augspurg, 1530, 308x198x26 mm.

Cuoio di vitello marrone su quadranti in cartone decorato in oro e a colori. Impianto ornamentale caratterizzato da nastri a due filetti incrociati, e da motivi di gusto orientaleggiante rilevati in pasta policroma, talora entro sfondo crivellato. Capitelli, cucitura, indorsatura, rimocchi, carte di guardia (parzialmente) rinnovati. Tagli rustici. Stato di conservazione: mediocre. Spellature del materiale di copertura originale scomparso al dorso. Fiore del materiale di copertura e colori parzialmente scomparsi. Volume restaurato.

L'impianto ornamentale propone di assegnare la legatura pubblicata¹, in passato inclusa in una lista di 51 esemplari² attribuiti a Christophe Plantin³ (1 solo volume⁴ da lui personalmente eseguito censito), ad una bottega parigina (gruppo A) ricca di 21⁵ esemplari, attiva nel periodo 1549-1555. In evidenza i tagli rustici⁶, il frontespizio illustrato⁷, il testo⁸ e l'*ex libris* dipinti⁹.

¹ COLIN – NIXON 1966, n. 20 (diversi ferri sono inclusi nell'inventario dei ferri (COLIN – NIXON 1966, 1 a e b, 2 a e b, 3 a e b, 4, 6 a e b, 7 a e b, 11, 12)); DE MARINIS 1940, tav. CCXLVIII Per un analogo impianto ornamentale cfr. COLIN – NIXON 1966, n. 15, p. 73, tav. B-III (anche in DE CONIHOUT - RACT-MADOUX 2012, fig. 115), Gdansk, Biblioteca Gdanska, XX A.o.156, *Consonantiae Jesu Christi compendium*, Parisiis, 1553; n. 30, pp. 78-79, El Escorial, Monasterio de San Lorenzo, 40.VI.18, *Rerum a Carolo V Caesare Augusto in Africa bello gstarum commentarii...*, Antverpiae, apud Ioan. Bellerum, 1554.

² COLIN – NIXON 1966, n. 1-42; COLIN 1975, n. 43-51.

³ Stampatore e legatore, nacque nel 1514 a Saint Avertin, presso Tours, in Francia. Compì l'apprendistato di legatore a Caen, poi si trasferì a Parigi per perfezionarsi. Ben presto acquistò grande rinomanza, e nella sua professione ebbe pochi rivali. Per ignoti motivi, verosimilmente religiosi, nel 1549 si trasferì ad Anversa, ove proseguì l'attività di legatore. A causa di un infortunio che gli precluse per sempre, pare, la professione (cfr. COLIN 1990 Annexe con l'elenco di 45 legatori che lavorarono per la sua bottega), iniziò dal 1555 l'attività di tipografo, dando vita ad una tipografia che diventerà una tra le più importanti del secolo. Plantin fu pertanto, uno dei numerosi stampatori-librai che nel Cinquecento esercitarono anche il mestiere di legatore. Celebre la sua marca costituita dal compasso tracciante l'arco di cerchio affiancato dal motto *Labore et Constantia*. Questa nota divisa compariva sul frontespizio di tutti i libri prodotti nella bottega, che lavorò per Maria Tudor ed Edoardo VI d'Inghilterra, per l'imperatore Carlo V, per Filippo II di Spagna, per il duca di Croy e i cardinali di Granvelle e Ercole Gonzaga. Fu impressa anche su legature plantiniane: a tutt'oggi, si conoscono 11 esemplari con marca. Non tutte le legature prodotte nell'*atelier* videro l'intervento diretto di Plantin, che morì ad Anversa nel 1590. In particolare la decorazione delle 42 legature attribuite a Plantin presentate nel 1966 da G. Colin e da H.M. Nixon, è caratterizzata dai classici schemi delle legature parigine del periodo 1540-1560 (intrecci, intrecci con predominanza di archi, intrecci di arabeschi e di volute), da motivi architettonici e schemi ornamentali a centro e angoli. Bibliografia: COLIN 1964; COLIN 1973; COLIN – NIXON 1966; SCHUNKE 1959; VERHEYDEN 1937

⁴ COLIN – NIXON 1966, n. 25, Plantin, *Ode a à Philippe II*, Antwero, 1556 (anche in DE CONIHOUT - RACT-MADOUX 2012, p. 177, fig. 119).

⁵ DE CONIHOUT - RACT-MADOUX 2012, p. 171. Completano parzialmente il quadro: gruppo B (fine 1555-1556), bottega 1 attiva in Anversa), 6 esemplari; gruppo C (1558-1559), bottega 2 attiva in Anversa, 8 esemplari.



6

BUB, Raro D.16, taglio di gola.



BUB, Raro D.16, taglio di piede.

Bericht vnd

anzeigen / der loblichen Statt Aug-
spurg / aller Herren Geschlecht / so vor
Fünfhundert vnd mehr Jaren / weder yemandt wissen oder
erfahren kan / daselbst gewont / vnd bis auf Achte / abgestorben.
Auch deren / so in nöthigkeit / an der abgestorbenen stat / eingenommen vnd
erhöhet sein: Vnd dann / mit was personen die Rō. Kai. Ma. vnser aller
gnedigster Herr / am Dritten Augusti / im nechstverschienen Achr vnd
vierzigisten Jar / ain New Regiment / von Rath vnd Gericht /
auch alle Empter besetzt hat / Sambt aines jeden Geschlechts /
vnd der verordneten Personen Schild / Helm vnd
Zaichen / In künstliche possen / auf art
der alten Klaidung / Wassen
vnd Wören / gestellt.



Mit Rō. Kai. Ma. gnaden
vnd Priuilegio, inn Zehen
Jaren / nit Nachzutrucken.

1 5 5 0.

*Les anciens Nobles d'Augspurg
de Auguste vintehuit*



KMP
B.P.



Stolzhirsch.

1



La mayson de Branccef.

falso

Langenmantel vom Sparren.

5

2



Mayson de Longmancan de Goren
Duce

A iij

Viederer.

3



non propter ut se
pauant traditur

alme



9

BUB, Raro D.16, carta I', *recto*.